

→ VALLI BREMBANA E IMAGNA

Passo di San Marco Dopo i venti di protesta pale eoliche più basse

Martedì si presenta il nuovo progetto: previsti 4 impianti
Favorevole la Valtellina, finora contraria la Bergamasca

ALTA VALLE BREMBANA Il progetto di un parco eolico al passo San Marco, il valico che unisce Valtellina e Valle Brembana, sarà molto probabilmente ridimensionato: quattro pale anziché le sei previste inizialmente (se ne parla ormai da quattro anni), più basse (da 90 a una cinquantina di metri) e con minore impatto ambientale.

Anche se poco, per ora, trapela dalla società milanese Centuria che ha chiesto la realizzazione del parco eolico. Martedì, nella sede della Provincia di Sondrio, si terrà la conferenza dei servizi di tutti gli enti interessati al progetto, sia valtellinesi sia bergamaschi. Qui dovrebbe essere presentato il nuovo progetto, ridimensionato rispetto a quello iniziale dopo le richieste del Comune di Albaredo per San Marco (paese su cui, insieme a Bema, sorgono gli impianti) e del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Le pale previste sarebbero quattro rispetto alle sei iniziali: due quelle tolte perché il cantiere avrebbe occupato parte della storica via Priula; quindi l'altezza dovrebbe essere stata abbassata a una cinquantina di metri e non dovrebbe essere più prevista neppure la cabina di trasformazione.

In sostanza un impatto ambientale ancora diminuito anche se la

Regione, da tempo, proprio sull'impatto ambientale aveva dato il suo ok, anche sul progetto precedente. I versanti, quello valtellinese e quello orobico, peraltro, restano di opinioni opposte. Sostanzialmente favorevole Sondrio (Provincia, Comunità montana di Morbegno, Parco delle Orobie Valtellinesi, Comuni di Albaredo e Bema hanno detto sì), contraria la Bergamasca (Parco delle Orobie e Cai), anche se il parere orobico non dovrebbe essere così vincolante proprio perché il parco

sorgerà in provincia di Sondrio. «Quello di martedì - spiega l'assessore di Albaredo Patrizio Del Nero - dovrebbe essere un incontro interlocutorio. La società presenterà il progetto, probabilmente ridimensionato, dopo le richieste nostre e del Parco delle Orobie valtellinesi. La decisione spetterà alla conferenza dei servizi, ovvero ogni ente competente dovrà dare la sua autorizzazione. E l'eventuale no dovrà essere adeguatamente motivato, pena sanzioni successive. Di fronte al parere favorevole degli enti la Provincia di Sondrio non potrà che prenderne atto e dare il via libera al par-

Il Parco delle Orobie: «È punto di comunicazione, si cerchi un altro luogo più isolato»

co». Favorevole anche il sindaco di Bema Giacomo Lanza: «L'impianto non avrà l'impatto che si descrive - dice - anche perché i pali dovrebbero essere mascherati. Per i Comuni, inoltre, l'introito economico sarà importante». «Le pale - aggiunge il presidente della Comunità montana Silvano Passamonti - si vedranno solo nei pressi del passo, perché nascoste dietro un costone. Nessun impatto. Questa è un'occasione da non perdere. Non si può parlare sempre di energie alternative e poi dire di no a priori».

Nel fronte del no, sul versante di Sondrio, ci sono Legambiente, l'Associazione amici degli alpeggi (che ha lanciato una petizione) e il Wwf. Una contrarietà legata fondamentalmente «all'impatto visivo e paesaggistico e ai danni per l'avifauna del passo».

Sul versante bergamasco il no più deciso arriva dal Parco delle Orobie. «Restiamo dell'idea che il passo San Marco non vada bene - dice il presidente Franco Grassi - perché punto di comunicazione tra due valli. Si cerchi un altro luogo, più isolato». E recentemente si è espresso contro anche il coordinamento «Orobivive», sempre per presunti «danni paesaggistici».

Giovanni Ghisalberti



Pale eoliche: quelle al passo San Marco non dovrebbero superare i 50 metri

→ San Giovanni Bianco

Vuole spostare salma, no dal Comune

Per mettere i genitori in loculi vicini. Scontro sul regolamento cimiteriale

SAN GIOVANNI BIANCO Un desiderio più che legittimo, legato al ricordo dei propri cari e soprattutto all'ultima volontà espressa dal padre: ovvero essere sepolto vicino alla compagna di una vita, la propria moglie. Con questo motivo, ormai dall'estate scorsa, Luciana Boffelli, residente in via Castelli a San Giovanni Bianco, si è rivolta al Comune chiedendo di poter spostare la salma del padre Giovanni Boffelli, morto nel giugno 2009, vicino a quella della madre Maria Antonia Orlandini, scomparsa nel 1999. Entrambi sono sepolti nello stesso cimitero, nella frazione di Fuipiano, ma in loculi diversi: Maria Antonia, infatti, si trova al loculo 96, mentre il marito Giovanni al 116. Ma proprio un loculo vicino a quello

del padre è libero e, così, Luciana chiede di poter spostare la madre vicino a Giovanni. «Era stata una delle sue ultime volontà - spiega Antonio Milesi di San Giovanni Bianco, che ha curato le pratiche di richieste per Luciana - Voleva essere sepolto vicino alla moglie. E il desiderio è più che legittimo, anche perché, secondo noi, consentito dal regolamento cimiteriale». Ma proprio il regolamento di polizia mortuaria è alla base del no arrivato dal sindaco Gerardo Pozzi, già a luglio 2009. Così recita: «È vietato lo spostamento di salme in loculi residui disponibili in seguito a nuove costruzioni o estumulazioni. Sarà consentito lo spostamento nel caso in cui si liberi un posto al proprio coniuge o ascendenti e discenden-

ti di primo grado». Visto il primo diniego la signora si è allora rivolta al difensore civico. E quest'ultimo, scrivendo al Comune, ricorda come «il regolamento consente espressamente lo spostamento delle salme nel posto libero accanto al coniuge». «Non riusciamo a capire il motivo per cui viene negato lo spostamento - continua Milesi - Ci siamo rivolti anche ad alcuni studi legali e, in base al regolamento, ci danno ragione». Ma, pochi giorni fa, per tramite ancora del difensore civico, il Comune ha ribadito il suo no allo spostamento «perché avverrebbe in un loculo nuovo mai utilizzato prima». Quindi non «resosi libero» come dispone, invece, il regolamento per consentire il trasferimento di una salma.

Roncola Domani con auto, musica, abiti e acconciature

Un tuffo negli anni Sessanta

IN BREVE

Serata alpinistica ad Almenno S. S.

→ Questa sera alle 20,45, all'oratorio di Almenno San Salvatore, si terrà un incontro dal titolo «Zingarando dall'Alaska all'Antartide». La serata alpinistica sulla salita al monte McKinley (6.194 metri) è organizzata dal gruppo Gamass.

Festa patronale domani a Valsecca

→ Domani la comunità di Valsecca festeggia il patrono San Marco evangelista. In mattinata la Messa sarà celebrata alle 10,30 nella chiesa parrocchiale. Nel pomeriggio alle 16,30 i vesperi, la Messa e la processione.

Con la biblioteca al museo di Jesolo

→ Visita al museo di scienze naturali di Jesolo con la biblioteca di Almenno San Salvatore. La gita, organizzata in collaborazione con il locale «Comitato sagra regionale degli uccelli-Sezione Federaccia», è in programma per il 16 maggio. La partenza sarà alle 6 dall'area mercato di Almenno San Salvatore. Iscrizioni in biblioteca (telefono 035.644210).

Circo e cartoni ad Almenno S. B.

→ Fino al 2 maggio, in località Fornace di Almenno San Bartolomeo, sarà allestito il Circus smile, che proporrà spettacoli, tutti i giorni alle 17,30 e alle 21, sui personaggi dei cartoni animati.

RONCOLA SAN BERNARDO Un tuffo negli anni Sessanta tra auto d'epoca, musica, acconciature e balli di un tempo domani alla palestra comunale di Roncola San Bernardo. «Cari vecchi anni '60» è il titolo della manifestazione organizzata dal Comune di Roncola in collaborazione con il «Circolo di nuova generazione», l'«Istituto di formazione coreutica», l'«Azienda bergamasca formazione, Radio Ponte International, il Fiordarancio e il gruppo Auto d'epoca. «Sarà un evento - spiega Corinne Rota, consigliere delegato al Turismo - che animerà il nostro paese in un festoso giorno di primavera e che vedrà coinvolti in prima persona ragazzi e giovani di Roncola che con impegno hanno voluto cimentarsi in questo spettacolo». Fin dalla mattina inizieranno a radunarsi in piazza Marconi una ventina di auto d'epoca provenienti da fuori provincia dalle «Ferrari Dino» alle Cinquecento, passando per le Alfa Romeo, che intorno alle 12 sfileranno per le vie del paese.

Nel pomeriggio le auto d'epoca

con a bordo ragazze con abiti e acconciature Anni 60' si sposteranno dal ristorante Narciso alla palestra dove alle 15 si esibiranno riproponendo i maggiori successi di quegli anni. Ad accompagnare le canzoni ci saranno i ragazzi della scuola «Formazione coreutica» accompagnati dalla direttrice Roberta Tosi.

Mentre una quindicina di ragazze dell'Istituto di formazione di bergamasca formazione, San Giovanni Bianco con la loro insegnante cureranno le acconciature e i trucchi delle ragazze che saliranno sul palcoscenico. Oltre a due cantanti professionisti di Sant'Omobono, Samuele Salvi e Marco Previtali, si esibiranno anche i bambini della scuola primaria in una canzone anni Sessanta dello Zecchino d'Oro, «Il torero camomillolo». «L'amministrazione comunale - sottolinea Cristian Mazzoleni, assessore al Turismo - vuole ringraziare di cuore i ragazzi che da gennaio si stanno impegnando nelle prove per preparare questo evento e il "Circolo di nuova generazione" che ha in gestione la palestra».

Gabriella Pellegrini



L'assessore Mazzoleni

Zogno, studenti del Turolto gemellati col liceo di Cassino

ZOGNO Gemellaggio riuscito fra gli studenti dell'istituto Turolto di Zogno e gli studenti del liceo di Cassino (Frosinone). Gli scorsi giorni infatti studenti bergamaschi e laziali sono stati accolti dai dirigenti scolastici dei due licei, da insegnanti e dall'amministrazione comunale. A coordinare il progetto il docente Ivano Sonzogni che ha così commentato l'incontro: «È stata la prima esperienza di questo genere per la scuola superiore zognese. L'istituto ha come obiettivo quello di proseguire con questo genere d'iniziativa che permettono ai ragazzi di conoscere meglio il nostro territorio, le risorse naturali, economi-

che, umane e le istituzioni. Ora dovrebbe seguire anche una collaborazione a livello didattico fra le due scuole». Soddisfazione anche dal sindaco di Zogno Giuliano Ghisalberti (Lega Nord): «Cassino e la sua storia millenaria sono un esempio per tutti i paesi che hanno dovuto superare nel tempo grandi avversità, è un esempio della volontà di rinascere e ricostruire della propria gente - ha detto Ghisalberti -. In questo confronto voi studenti zognesi avete la possibilità di ampliare i vostri orizzonti culturali. Voglio ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a promuovere questo progetto».

LA DOMENICA DEL BAMBINO
DOMENICA 25 APRILE ALLE ORE 16:30

L'ALBERO AZZURRO
Cantando

CANZONI, BALLI E ANIMAZIONE PER ESSERE PROTAGONISTI DEL TUO PROGRAMMA PREFERITO!
IN COLLABORAZIONE CON: [Logos]

DOMENICA APERTO

www.leacciaierieweb.it
SHOPPING VILLAGE 130 NEGOZI • 12 RISTORAZIONI • CITY PARK, MULTISALA • BOWLING • AREA BIMBI • SERVIZI HOTEL • STAZIONE DI SERVIZIO
CORTENUOVA (BG) VIA TRIESTE 15 - TEL 0363 909352